



# Crescere Insieme

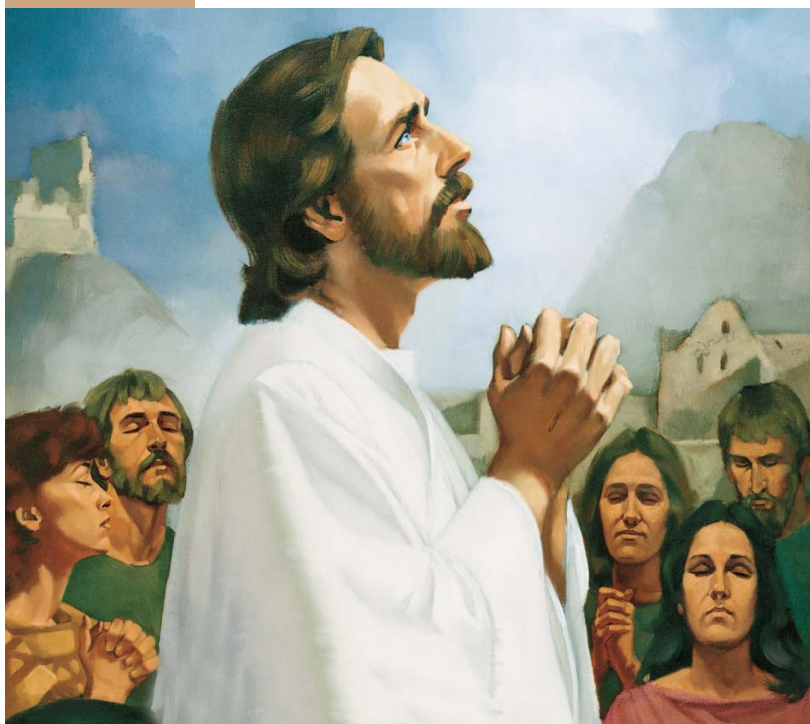
ANNO XIV  
NUMERO 62  
Gennaio 2019

## UNA DELLE IMMAGINI DI DIO CHE NOI PORTIAMO DENTRO...

*- sotto ogni cielo, non soltanto qui da noi - è l'immagine del giudice, di Colui che giudica gli uomini, che separa i giusti dagli ingiusti. Eppure, i primi Cristiani lo hanno riconosciuto nell'uomo di Nazareth: un lavoratore dalle mani callose, un uomo qualunque, che veniva a condividere la strada con ognuno di noi che sente il cuore pesante. È venuto a metterci nel cuore la sua speranza; è giusto che facciamo un passo avanti, ma lo dobbiamo fare tutti insieme, con il coraggio e l'onestà di ciascuno.*

Una delle immagini di Dio che noi portiamo dentro - sotto ogni cielo, non soltanto qui da noi - è l'immagine del giudice, di Colui che giudica gli uomini, che separa i giusti dagli ingiusti: pensate, se volete, al "Giudizio universale" di Michelangelo o, più semplicemente, pensate a certi discorsi che avete sentito intorno a voi, sul bisogno che Dio venga a giudicare e a mettere ordine, finalmente, sulla nostra terra. O, chi conosce il Vangelo, ripensi alle parole di Giovanni il Battista: lui si aspetta un Messia che venga finalmente a fare giustizia, a separare il grano buono dalla paglia e a bruciare la paglia con un fuoco senza fine. Ecco: un Dio che venga finalmente a fare giustizia, a separare i buoni dai cattivi, a bruciare tutto il male che c'è nel mondo e a far risplendere il bene! Molti si portano dentro questa immagine, perché, spesso, l'immagine che ci facciamo di Dio è la proiezione dei nostri bisogni e, in questo caso, dei nostri bisogni di giustizia. Spesso, come persone, sentiamo il bisogno che si faccia giustizia sulla nostra terra: in questo momento, forse, ce lo portiamo dentro tutti. Ma riflettete un po': non è un bel momento, per un paese, quando, per molti, l'Eroe è un giudice non più un ricercatore, uno scienziato o

un poeta o un educatore... ma un giudice! Esprimiamo così il nostro bisogno di giustizia, ma spesso è un bisogno di vendetta, un bisogno di giustizia sommaria, il bisogno di trovare dei "capri espiatori", di far piazza pulita, per vedere, quasi magicamente, risolti i nostri problemi, le nostre difficoltà. E talora, proiettiamo in Dio i nostri desideri: "Ah! venisse Dio! venisse Lui, che è sommamente giusto, e facesse finalmente giustizia!". Con un colpo di bacchetta magica, come se lo aspettava Giovanni il Battista! I primi Cristiani hanno riconosciuto Dio non nel giudice, ma nell'uomo di Nazareth: un lavoratore dalle mani callose, un uomo qualunque, un artigiano, che aveva passato trent'anni in un piccolo, oscuro paese, e veniva a condividere la strada con ognuno di noi che sente il cuore pesante, ma che esprimiamo anche nel nostro camminare e vivere il bisogno di cambiare, di rinnovarsi. È venuto a metterci nel cuore la sua speranza, a dirci: "Coraggio! C'è Dio che cammina con noi! Non aspettatevi magie, ma state certi che nella nostra lotta contro il male, nel nostro desiderio di giustizia, possiamo contare su Dio, possiamo sentirLo solidale con la nostra strada!". Per cambiare il mondo non ci sono soluzioni magiche: non lo può fare un giudice, non può farlo nemmeno Dio! Dobbiamo farlo tutti insieme, camminando con coraggio verso una maggiore giustizia, verso un maggiore impegno di onestà, di verità, di servizio degli uni verso gli altri; di vita civile vissuta insieme. Solo il coraggio di ciascuno, l'impegno di ciascuno, l'onestà di ciascuno, può cambiare il mondo! Altrimenti aspettiamo un "repulisti" - e credo che ci sia più di una persona, in questo paese, che l'aspetta - perché poi tutto ricominci come prima! È giusto che vogliamo vedere le cose cambiare, e giusto che facciamo un passo avanti, ma lo dobbiamo fare tutti insieme, con il coraggio e l'onestà di ciascuno: occorre che ciascuno di noi ritrovi il coraggio di liberarsi da comportamenti sbagliati, da comportamenti ingiusti, da comportamenti disonesti! Ciascuno di noi, per quello che ci compete, per quello che possiamo fare! E Gesù è venuto per camminarci accanto, non per mettersi dalla parte del giudice, di chi divide buoni e cattivi, di chi fa giustizia sommaria. Accanto all'uomo che cammina: che cerca liberazione, che invoca giustizia; ma comincia Lui a farla, la giustizia, cerca di mettere i semi del bene e dell'onestà. Se ci fosse qui, Gesù, sarebbe nascosto in mezzo a voi! Sarebbe nascosto in mezzo a voi, per condividere la vostra vita di ogni giorno, il nostro cammino di povera gente alla ricerca del bene, aspetterebbe che lo riconoscessimo, per metterci nel cuore il coraggio dell'onestà, la fame e la sete della giustizia! Ci è stato donato (senza alcun merito) un tempo nuovo: accogliamoLo, dunque, il Signore e cerchiamo di lasciarci prendere per mano da Lui, e camminiamo insieme con Lui verso un mondo un po' migliore! Se ci riesce... Ma dipende da noi!



A tutti e per tutti buon 2019 Don Domenico

**M**artedì 22 gennaio all'alba, un gruppo di 17 giovani della Parrocchia San Francesco d'Assisi, a Marina di Cerveteri, accompagnati dal parroco Don Domenico Giannandrea, è partito alla volta di Panama per partecipare alla XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù, indetta da Papa Francesco nello Stato Sudamericano. Non è passato giorno, lungo tutto l'anno, senza che il loro obiettivo fosse quello di arrivarci preparati spiritualmente: un grande, importante appuntamento e almeno per alcuni di loro alla prima partecipazione ad una GMG. Una forte emozione unita a una bella dose di entusiasmo hanno animato questi mesi di preparazione, in vista di un incontro con altri milioni di giovani, motivati e determinati quanto loro. Maggiorenni e minorenni si sono così rimboccati le maniche e hanno cercato attraverso una serie di iniziative, le più svariate, coinvolgendo tutta la Comunità di "raggrannellare" le somme necessarie per la par-



tenza: cifre ragguardevoli che anche grazie all'aiuto di alcuni benefattori e della Diocesi che è venuta incontro ai partecipanti con un sostegno economico, hanno reso possibile questo viaggio. Un sogno che si è trasformato in una realtà forte e vera con una vasta esperienza da raccontare al rientro. Intanto li aspettano 14 ore di viaggio con atterraggio previsto a Panama per le ore 16 UTC. Dunque, potranno mettere in pratica la lunga e profonda riflessione fatta nei nu-

merosi incontri organizzati da Don Domenico e dai loro bravi educatori. Durante la Santa Messa di domenica 20 gennaio S.E. Mons. Gino Reali ha voluto essere presente per salutare e dare loro la benedizione invitandoli a vivere appieno questa esperienza, unica e particolare nel suo genere. Tutti i fedeli della parrocchia San Francesco si uniscono nella preghiera al variegato gruppo, pronti a festeggiarli al loro ritorno previsto per mercoledì 30 gennaio.

## ORATORIO

### A MARINA DI CERVETERI IL CORSO DI COMPUTER "NONNI SU INTERNET" ORGANIZZATO DALL'AUSER CIVITAVECCHIA

**I**l 14 gennaio è iniziato il corso di computer "Nonni su internet" (1° livello), che si svolgerà tutti i lunedì dalle ore 9 alle ore 11 presso l'Istituto Comprensivo Marina di Cerveteri; complessivamente saranno 10 incontri (quota iscrizione al corso 15 euro). Il corso è rivolto ai soli soci Auser regolarmente iscritti (quota della tessera 15 euro). L'ufficio Auser a Cerveteri si trova

in via Pascoli 7 (presso la Spi Cgil) è aperto il martedì dalle ore 10,30 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17,30; il mercoledì dalle 16 alle 17,30 il giovedì dalle 10,30 alle 12 e il venerdì dalle 10,30 alle 12. Cell. 3891389342. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Emma Ciceroni 3356337542, Giulia Cannavò 3393151348, Sissy Violini 3479934073.



## DONO

### IL PRESEPE OFFERTO DALLA PARROCCHIA ALL'INGRESSO DI CERENOVA LANCIA UN MESSAGGIO DI UMILTÀ E AMORE

**A**ll'ingresso principale di Marina di Cerveteri è stato posizionato, dal 22 dicembre, uno dei presepi

offerto dalla Parrocchia San Francesco d'Assisi. L'opera consiste in un pannello di legno (3x2 metri) raffigurante la Natività

realizzata nella sua completezza, incluso anche il cammino dei Re Magi. La tecnica utilizzata è denominata **String-Art**. Come si evince dal nome stesso, consiste nell'intrecciare ripetutamente i fili di materiale qualsiasi, attorno a dei chiodi disposti opportunamente a formare l'immagine desiderata. Il titolo "**Mi Sento come un Pastore Venuto ad Adorarti**" deve far riflettere, a chi guarda il presepe, quale sia l'azione necessaria per incontrare il Nato: Colui che una volta adulto, libererà il mondo! Quindi **Sentirsi** = essere appartenenti; **Pastore** = ultimo della categoria sociale; **Venuto** = qualcuno che cerca e trova; **Adorarti** = quando incontri qualcosa di forte devi solo ringraziare e gioire perché ti permette di cambiare vita.



Lara Eludini



**D**iego, Ester, Francesco, Gabriele e Sara sono i giovani che dal mese di settembre hanno iniziato a far parte dell'equipe di operatori parrocchiali che si occupano del sito web della Parrocchia. «Siamo estremamente contenti della loro presenza all'interno del nostro comitato di redazione - hanno detto i redattori - in quanto siamo certi che la loro partecipazione possa solo portare nuove idee e nuovi stimoli. Siamo sempre aperti ad accogliere



altri membri, giovani e "diversamente" giovani. Non importa quanto uno sappia utilizzare il computer, navigare su internet etc... Siamo da sempre alla ricerca di nuove figure da aggiungere al nostro gruppo che possano, insieme a noi, aggiornare quotidianamente il sito parrocchiale e la pagina Facebook, scrivere avvisi e articoli sulle attività parrocchiali o anche condividere con la comunità interessanti esperienze vissute».

## 1^ MOSTRA DEL MINI PRESEPE

## MOSTRE

**P**iù di trent'anni fa, ero in giro alla ricerca di regali per il Natale e sono stata catturata da una Natività posta in una scatola di cerini. L'ho comprata per regalarla ad un'amica. Tornata a casa ci ho ripensato: era così originale, che ho deciso di tenerla per me! È stato l'inizio di una passione che va avanti da allora alla ricerca di Natività sempre più piccole (la più piccola ha le dimensioni di un'unghia), provenienti da ogni parte del mondo (Africa, America...) e realizzate con ogni tipo di materiale (cera, legno, alabastro...). La mia collezione si è talmente arricchita (circa 200 esemplari) che ho pensato di condividerla con gli altri. Ovviamente l'idea è piaciuta al Consiglio Pastorale e a Don Domenico ed ecco che nella notte di Natale è stata inaugurata la 1^ Mostra del Mini Presepe. Ringrazio di cuore quelle persone che, avendo saputo dell'iniziativa, mi hanno dato i loro presepi per inserirli nella mostra. È stato bello scoprire che c'è tanta gente che ha il mio stesso hobby. Questo ci permetterà, in



una eventuale seconda edizione, di esporre più Natività. La cosa più bella è stata scoprire che sono tanti quelli che si lasciano catturare da hobby così particolari, che



denotano una certa sensibilità verso un evento così grandioso per noi Cristiani: la nascita di Gesù.

*Anna Mastrandrea*



*Natività posta dentro una scatola di cerini*



Come ogni anno, anche per questa edizione 2018, lo staff che si occupa di assegnare i premi per il concorso delle Natività più belle e più significative ha avuto qualche problema a stilare una classifica che non penalizzasse gli altri. Perché come spiegano «abbiamo incontrato difficoltà nel giudicare i presepi perché in ognuno di essi abbiamo trovato una unicità, espressione della creatività di ogni partecipante». Gli iscritti alla gara

sono stati 18, tra bambini e adulti. «Speriamo di vedere con il tempo crescere questo numero perché crediamo fermamente nell'importanza del simbolo del presepio all'interno delle nostre case. Per questo Natale abbiamo ideato sei premi da consegnare ai vincitori. Ciò nonostante desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno mostrato impegno per la valorizzazione della nostra tradizione». Domenica 20 gennaio al termine della Santa Messa

ha consegnato i premi un ospite d'eccezione: il Vescovo della nostra Diocesi Sua Eccellenza Mons. Gino Realì, presidente dell'Assemblea Liturgica, per la benedizione ai giovani in partenza per la GMG, a Panama.

Premio Creatività a **Ilaria De Angelis**: ha realizzato il presepe all'interno di una botte di legno.

Premio a **Michele Arcangelo Ardizzone**:



D'alto da sinistra a destra i **presepi vincitori** di Michele Arcangelo Ardizzone, Rita Ridarelli, Ilaria De Angelis, Silvana Federico, Samuel Licheri e Francesco Rossi





D'alto da sinistra a destra gli altri **presepi partecipanti**: Berenice, Clarissa e Aurora Parisi Rita Pezzola, Francesco Piernovelli, Gioia Cautela, Francesco e Aurora Vella, Carolina e Alessandro Schiavetti, Giulia De Vita, Vittoria e Riccardo Di Giacomo, Aurora e Anita De Angelis

originalissima idea. Presepe ricco e presente. Come se avesse voluto rappresentare tutti i personaggi. Abbiamo deciso di premiare questo presepe per averlo reso appartenente al nostro territorio di Marina di Cerveteri avendo aggiunto i due nostri santi protettori, San Francesco d'Assisi e San Michele Arcangelo.

Premio a **Francesco Rossi**: per il presepe realizzato con creatività e simpatia. Ha

rappresentato la Natività nella sua essenzialità.

Premio Armonia al sig. **Samuel Licheri**: la visione del presepe da lui realizzato lascia una sensazione di pace e armonia a chiunque lo osservi.

Premio Tradizione alla signora **Rita Rinarelli**: ha realizzato il presepe della vecchia tradizione con grandi statue e laghi di specchi. È bella l'idea di condividere il presepe con

il vicinato e chiunque passi di fronte alla sua casa; questo presepe infatti era visibile dall'esterno attraverso la finestra. Il tutto incorniciato con le luci e le stelle di Natale. Premio Spiritualità del Presepe alla signora **Silvana Federico**: soffermarsi davanti questo presepe offre a colui che lo osserva la possibilità di riflettere sul significato profondo: "Dio è disceso dal cielo e vive in mezzo a noi".



**D**omenica 16 dicembre si è svolta l'apertura ufficiale dei due presepi: uno all'interno della nostra chiesa e uno al suo esterno. Originali nelle loro rappresentazioni: nel primo come testimonia il commento che l'accompagna le figure centrali Maria e Giuseppe sono intensamente ispirate all'umanità mentre nel secondo si può leggere il senso del viaggio, improntato quindi al cammino che ognuno di noi deve compiere e alla trasparenza che deve impregnare ogni nostra azione, illuminata da una profonda fede.



**P**apa Francesco, quando era studente in Germania, fu colpito da questa raffigurazione della Vergine che scioglie i nodi; tornato in Argentina ne diffuse il culto, **tuttora le è molto devoto e ne ha voluto una riproduzione in Vaticano.**

Nel 2011, durante la celebrazione della messa a San Josè del Talar, Bergoglio sottolineò che questa rappresentazione illustra il fatto che "Dio, il quale distribuisce la sua Grazia a tutti i suoi figli, vuole che noi ci fidiamo di Lei, che le affidiamo i nodi dei nostri peccati per fare sì che Lei ci avvicini a suo figlio Gesù".

## Pregghiera a Maria che scioglie i nodi

Vergine Maria, Madre che non hai mai abbandonato un figliolo che grida aiuto,  
Madre le cui mani lavorano senza sosta per i tuoi figli tanto amati,  
perchè sono spinte dall'amore divino e dall'infinita misericordia che esce dal tuo cuore,  
volgi verso di me il tuo sguardo pieno di compassione,  
guarda il cumulo di 'nodi' che soffocano la mia vita.

Tu conosci la mia disperazione e il mio dolore.  
Sai quanto mi paralizzano questi nodi e li ripongo tutti nelle tue mani.  
Nessuno, neanche il demonio, può sottrarmi dal tuo aiuto misericordioso.  
Nelle tue mani non c'è un nodo che non sia sciolto.

Vergine madre, con la grazia e il tuo potere d'intercessione presso tuo Figlio Gesù,  
mio Salvatore, ricevi oggi questo 'nodo' (*nominarlo se possibile*).  
Per la gloria di Dio ti chiedo di scioglierlo e di scioglierlo per sempre.  
Spero in te.

Sei l'unica consolatrice che il Padre mi ha dato.  
Sei la forza delle mie deboli forze, la ricchezza delle mie miserie,  
la liberazione da tutto ciò che m'impedisce di essere con Cristo.

Accogli la mia richiesta.  
Preservami, guidami, proteggimi.  
Sii il mio rifugio.

Maria, che sciogli i nodi, prega per me.

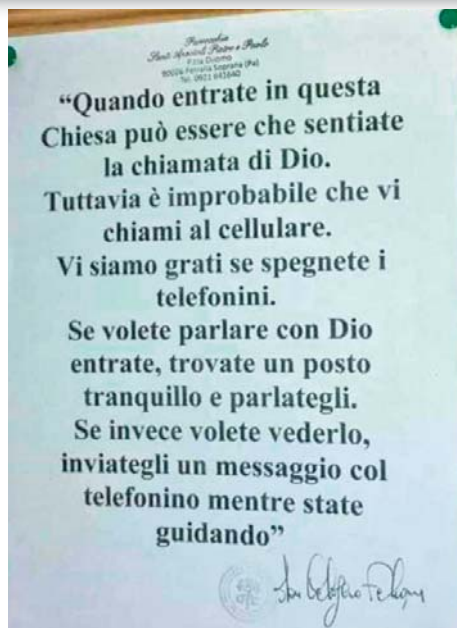
**I**l cellulare ha letteralmente rivoluzionato le nostre vite e siamo arrivati al punto che nessuno, o quasi, riesce a farne meno.

Una recente indagine di una nota società di statistica, incaricata di delineare le tendenze degli italiani, relative alle abitudini ed ai comportamenti degli utenti che utilizzano tale straordinario strumento di comunicazione, ha posto in luce che l'Italia è il paese in cui si discute più spesso attraverso il cellulare, usato frequentemente per leggere notizie (67%), per prenotare viaggi (61%), per cercare l'anima gemella (63%), per giocare (80%) e quant'altro.

Non vi è luogo in cui non si veda qualcuno o qualcuna intento/a pigiare sui tasti del telefonino: ciò accade anche in Chiesa, e per dissuaderne l'uso nel sacro luogo, ecco il messaggio "quando entrate in Chiesa può essere che sentiate la chiamata di Dio, tuttavia è improbabile che vi chiami al cellulare".

Passando dal faceto al serio, v'è da ricordare che alcune ricerche scientifiche hanno posto in rilievo come l'uso prolungato del cellulare esporrebbe ad un rischio serio i tessuti cerebrali e, quindi, da più parti è stata avvertita l'esigenza di raccomandare moderazione e l'uso di auricolare, viva-voce o SMS.

Non vi sono evidenze scientifiche certe di quanto sia dannoso per la salute l'uso del telefonino e se possa provocare l'insorgenza di malattie molto gravi come il tumore. Alcune Università Europee (esempio Goteborg in Svezia) hanno accertato che gli apparecchi di telefonia mobile possono causare disturbi del sonno, stress ed altri sintomi depressivi. L'argomento è importante, anche perché ormai



è invalsa l'abitudine di parlare e comunicare con gli altri - soddisfacendo in tal modo il bisogno che l'uomo ha, in quanto "animale sociale", di intrattenere rapporti sociali - attraverso l'uso del telefonino che è una modalità fredda ed asettica, del tutto negativa, per relazionarsi (soprattutto con gli sms e whatsapp) in quanto impedisce di guardare le proprie emozioni riflesse negli occhi dell'altro. A tal proposito, un noto scrittore (Roberto Gervaso) ha scritto: "Guardiamoci le spalle da chi non ci guarda negli occhi". Ma questo è quanto e nulla vi è che possa arrestare il fenomeno, essendo ormai tutti, o quasi, "cellulari dipendenti". Pur tuttavia, ciò non significa che lo Stato debba abdicare, in ragione di questo strapotere "del progresso tecnologico", alle sue funzioni e compiti, tra cui va annoverato quello fondamentale della tutela

del diritto alla salute, segnatamente garantito dall'art. 32 della Costituzione.

Si spiega allora il motivo per cui una recente sentenza del TAR del Lazio (n. 500/2019) ha ordinato ai Ministeri dell'Ambiente, della Salute e della Istruzione di adottare una campagna informativa sulle corrette modalità di uso dei telefoni cellulari e cordless e sui rischi per la salute e per l'ambiente, correlati all'uso improprio di tali dispositivi. Sullo sfondo di detta decisione proprio quella esigenza di tutela del diritto alla salute che ben può essere perseguito, data l'impossibilità allo stato attuale di vietare l'uso del cellulare, attraverso una campagna di informazione capace di sensibilizzarne l'utilizzo consapevole e corretto al fine di scongiurare il rischio di malattie e di salvaguardare così il diritto alla salute, che è un bene, come si ripete, costituzionalmente tutelato (art.32 Cost.). Il ricorso, che ha provocato l'importante decisione del Tar Lazio, era stato proposto dalla Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog, la quale aveva fondato la richiesta, poi accolta dal predetto Tribunale Amministrativo, sulla base dell'art. 10 della legge 36/2001 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), a norma del quale i dicasteri dell'Ambiente, della Salute e dell'Istruzione avrebbero dovuto promuovere lo svolgimento di campagne di informazione e di educazione ambientale (ai sensi della legge 349/1986). Entro sei mesi, ha statuito il Tar Lazio, i suddetti Ministeri dovranno provvedere alla suddetta informazione assicurandone una diffusione capillare. Staremo a vedere!!

Avv. Antonio Arseni

**PROPOSTE DELL'AMBITO EVANGELIZZAZIONE  
PER L'ANNO PASTORALE 2018 - 2019**

**COMUNITÀ**

**A**ll'inizio di un nuovo Anno Pastorale è bello e importante incontrarsi per decidere insieme cosa sia meglio proporre per la crescita umana e il cammino di fede della nostra Comunità parrocchiale. Ecco che quindi con questo intento, l'ambito si è riunito per rilanciare iniziative già note e inserire anche delle nuove occasioni di riflessione. Sempre rivolto a tutte le famiglie, ma in special modo agli adulti, è la proposta del Gruppo Giovani che ora verranno supportati e le loro proposte promosse: una serie di incontri organizzati interamente dai giovani nei quali loro stessi presenteranno brani della Sacra Scrittura, precedentemente analizzati e studiati insieme. E proprio in

questa circostanza domenica 22 gennaio, in oratorio, è stata presentata dal Gruppo Giovani l'iniziativa di studiare una figura femminile nella Bibbia che potesse essere da modello per capire quale disegno di vita Dio riserva a ciascuno di noi. E così con una chiave interpretativa del tutto originale e singolare alcuni ragazzi hanno proposto questa donna Rebecca, moglie di Isacco, madre dei gemelli Esaù e Giacobbe che doveva essere giudicata da un tribunale immaginario formato da una giuria popolare (il pubblico in sala) e un giudice (Don Domenico) il quale armato di martello (vero) doveva dirimere e riflettere sulle arringhe dell'avvocato della difesa e di quello dell'accusa. Ne è

scaturito un bel dibattito, una rappresentazione plastica, a tratti divertente ma sempre improntata alla massima serietà in cui gli spettatori dovevano decidere sulla bella Rebecca: manipolatrice scaltra e senza scrupoli o donna indifesa e vittima della mentalità di quell'epoca? Ai posteri l'ardua sentenza!





**PRIMO FESTIVAL  
ETRUSCO CONTRO  
IL RAZZISMO**

**24-27 Gennaio**

Sala Ruspoli e biblioteca comunale  
del Palazzo del Granarone



**INIZIATIVE A INGRESSO GRATUITO**

# PROGRAMMA FESTIVAL CONTRO RAZZISMO

Sabato 26 gennaio alle ore 21.00,  
lo spettacolo teatrale 'Il Violino del  
Titanic'.

Domenica 27 gennaio, il programma si  
apre al mattino, alle ore 10.00 in Sala  
Ruspoli con una tavola rotonda, alla  
quale prenderanno parte il Sindaco di  
Cerveteri Alessio Pascucci e diversi  
ospiti illustri del giornalismo e della po-  
litica.

Il programma si concluderà con la  
presentazione del libro 'Prima che me  
ne scordi' di Redenta Formisano,  
alle ore 17.00, con il Concerto Corale  
'Ricordiamoci di non dimenticare'  
alle ore 20.00 e con il Reading Spet-  
tacolo per la Giornata della Memoria  
a cura dell'Associazione Margot Thea-  
tre alle ore 21.00.

Per tutta la durata del festival, l'As-  
sociazione AUSER di Cerveteri sarà  
invece presso la Biblioteca Comu-  
nale e nell'Aula Consiliare del Grana-  
rone con laboratori e letture per  
bambini.

## AVVISI CARITAS

A febbraio partirà la formazione  
per i nuovi Centri di ascolto che  
si terrà a Fiumicino.

A marzo, avremo due incontri  
per tutti gli animatori della carità  
che si terrà a Selva Candida.  
Avremo modo di confrontarci  
su uso responsabile del denaro,  
come aiutare le famiglie a fare  
bilancio mensile e supportarle  
nella valutazione dei rischi e  
opportunità degli strumenti fi-  
nanziari a loro disposizione.  
L'invito è aperto anche a per-  
sone della parrocchia che sono  
sensibili al tema.

## «Sempre più in conoscenza e in pieno discernimento» Corso per animatori della Carità 2019

### I MODULO

4, 11, 18, 25 febbraio  
orario: 15-17

#### A CHI È RIVOLTO

A tutti coloro che sono alla prima  
esperienza di ascolto

#### CONTENUTO

Identità e organizzazione di un Cda,  
relazione di aiuto, tecniche e metodo di  
un buon ascolto, linguaggio verbale e non  
verbale, strumenti e metodo di lavoro

#### SEDE DEGLI INCONTRI

Centro Pastorale Santa Paola  
Via G. Frassinetti, 1  
00054-Fiumicino

### II MODULO

11, 18 marzo  
orario: 15-17

#### A CHI È RIVOLTO

Operatori del Cda,  
animatori delle Caritas parrocchiali

#### CONTENUTO

Uso responsabile del denaro.  
Offerta degli strumenti finanziari per le  
famiglie: rischi e opportunità.

#### SEDE DEGLI INCONTRI

Parrocchia Natività di Maria Santissima,  
via dei SS. Martiri di Selva Candida, 7  
00166-Roma

### ISCRIZIONI

mail: caritas@diocesipertosantarufina.it  
Tel: 06.30.89.38.48 - fax: 06.30.89.36.58  
www.diocesipertosantarufina.it



**FEBBRAIO LITURGICO** **UNA PROPOSTA  
comunitaria**

**Fissiamo lo sguardo sull'importanza del celebrare Cristiano**

**LECTIO DIVINA**  
Un approfondimento sulla Costituzione Dogmatica  
Sacrosanctum Concilium, del Concilio Vaticano Secondo

**GIOVENI 07** Il primato della liturgia  
nella prospettiva ecclesologica  
relatore Mons. Tommaso Sterico

**GIOVENI 14** Il fondamento cristologico della liturgia  
nella prospettiva biblica della storia della salvezza.  
relatore Mons. Giovanni Di Michele

**GIOVENI 21** L'esercizio del sacerdozio battesimale dei fedeli  
nella partecipazione attiva alla liturgia.  
relatore Padre Giorgio Bontempo

**GIOVENI 28** L'adattamento culturale  
nelle finalità pastorali della riforma liturgica.  
relatore Mons. Domenico Giannandrea

**Gli incontri si terranno nel salone dell'oratorio dalle ore 21.00**

**FORMAZIONE EDUCATORI**  
Come preparare una preghiera: la struttura  
Indicazioni spirituali e pratiche per presentare  
ai ragazzi un momento di preghiera.  
**Mercoledì 7 febbraio, ore 21.00**

**CORO PARROCCHIALE**  
Solleciti ad una partecipazione  
attiva e consapevole.  
**Tutti i martedì alle ore 21.00**

**PASTORALE GIOVANILE**

**GRUPPO BAMBINI  
E RAGAZZI "MEDIE"** L'importanza del corpo

**GRUPPO GIOVANI "LICEO"** Attori o spettatori

**GRUPPO GIOVANI** Celebrare: che fatica!

**CATECHESI AI FANCIULLI E  
AMICI DELLA DOMENICA**  
L'importanza dei segni.

**10 febbraio 2019**  
**Domenica del dono**

Aiutiamo le persone in  
difficoltà donando alimenti a  
lunga conservazione

**PRANZO COMUNITARIO in oratorio**

**€ 3**

- \* Pasta all'amatriciana
- \* Panico con porchetta
- \* Bibite incluse

condividere il cibo  
è un atto d'Amore



*a seguire....*

Proiezione del film  
**E incontro con  
l'attore  
protagonista  
Mirko Frezza**



**IL PIÙ GRANDE  
SOGNO**

**TUTTI**

Ci sono tanti modi  
per crescere insieme.  
Non abbiamo scelto di farlo  
impegnando il nostro Oratorio.

Una iniziativa della Famiglia per rendere Famiglia

Iscriviti - Sostieni - Partecipa

**PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"**  
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

**Gli Uffici della Segreteria sono aperti:**

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30

- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.

**Telefono e Fax: 06.9902670**

**E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it**

**E-mail sito: redazione@sf@gmail.com**

**E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com**

**Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it**

**www.diocesipertosantarufina.it**